

VALORE AGGIUNTO NELLA REGIONE ABRUZZO

Livelli e variazioni medie annue

	V.A. 2017 (mln euro)*	V.A. per occupato 2017 (mgl euro)**	Variazioni medie annue			
			2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Abruzzo	28.314,5	53,9	0,6%	-1,1%	1,6%	1,0%
Chieti	8.322,3	52,9	-0,7%	-1,2%	1,5%	0,9%
L'Aquila	6.645,5	55,9	2,1%	-0,3%	1,5%	0,8%
Pescara	7.039,6	56,7	1,0%	-1,3%	1,8%	1,4%
Teramo	6.250,1	50,4	0,4%	-1,3%	1,4%	0,8%

Nota: Il valore aggiunto è espresso in valori concatenati a prezzi del 2010.

I dati sono aggiornati in base a tutte le informazioni disponibili al 10 ottobre 2017.

*Il **VALORE AGGIUNTO** (V.A.) è la differenza tra il valore della produzione e i costi delle materie prime (inclusi semilavorati, servizi acquistati dalle imprese, energia, ecc., ma escludendo il costo del lavoro). È pari alla somma del costo del lavoro e dei margini di profitto. L'OBI fornisce le stime del V.A. deflazionato (ossia al netto della variazione dei prezzi). A causa del particolare metodo di deflazione utilizzato dall'Istat, la somma del V.A. settoriale non coincide con quello totale, la somma dei V.A. comunali non corrisponde a quello provinciale, ecc.

Nelle tabelle, il V.A. nel 2017 è una misura della capacità produttiva complessiva di ciascun territorio, mentre il **V.A. per occupato indica la produttività media di ciascun addetto (che dipende soprattutto dalla composizione del sistema produttivo locale e dalla tecnologia adottata, più che dalle capacità individuali degli addetti).